



Emissione di francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati alla Giornata mondiale della Natura – Parchi d'Italia: Parco dei Nebrodi e Parco Nazionale della Sila





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 3 agosto 2024, dei francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “il Patrimonio naturale e paesaggistico” dedicati alla Giornata mondiale della Natura – Parchi d'Italia: Parco dei Nebrodi e Parco Nazionale della Sila, tariffa B.

I francobolli sono stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 48 x 40 mm;
formato stampa: *Parco dei Nebrodi*: 44 x 36 mm; *Parco Nazionale della Sila*: 46 x 36 mm;
formato tracciatura: 54 x 47 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: duecentomilaquattro esemplari per ogni francobollo.

Caratteristiche del foglio: ventotto esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Vignette:

Parco dei Nebrodi: raffigura Le Rocche del Crasto viste dalla Faggeta di Monte Soro, paesaggio inserito nel Parco dei Nebrodi, in cui volteggia, in alto a destra, un grifone. In alto a sinistra, è riprodotto il logo del Parco dei Nebrodi.

Parco Nazionale della Sila: raffigura una veduta del Parco Nazionale della Sila in cui si evidenzia, in alto a destra, lo scoiattolo nero meridionale, un piccolo roditore la cui diffusione è circoscritta alla zona del Pollino, della Sila e dell'Aspromonte. In alto a sinistra, è riprodotto il logo del Parco Nazionale della Sila.

Completano i francobolli le rispettive legende “PARCO DEI NEBRODI”, “PARCO NAZIONALE DELLA SILA”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Note: *Parco dei Nebrodi*: la fotografia è riprodotta per gentile concessione dell'autore Gino (nome anagrafico Luigi) Fabio.

Parco Nazionale della Sila: la fotografia è riprodotta per gentile concessione dell'autore Giuseppe Intriery.

Roma, 3 agosto 2024.

Filatelia
Giovanni Machetti



I Monti Nebrodi, collocati nella Sicilia nord orientale, sono caratterizzati da boschi ricchi e suggestivi, da ambienti rocciosi, da silenziosi laghi e da torrenti fluenti che contrastano con l'immagine più comune di una Sicilia arida ed arsa dal sole.

La vegetazione è caratterizzata dalla tipica macchia mediterranea sempreverde, dalla Sughera e dal Leccio. Molte le specie presenti come la Roverella e la Rovere. Molto diffuso è pure il Cerro, che diventa dominante nelle aree più fresche, specie se esposte a nord. Oltre i 1200-1400 metri di altitudine, si trovano le Faggete, splendide formazioni boschive che coprono tutto il crinale dei Nebrodi. Tra le specie del sottobosco, oltre all'Agrifoglio, al Pungitopo, si riscontra il Tasso, specie relitta molto longeva che sopravvive in condizioni microclimatiche molto localizzate.

Il Parco dei Nebrodi ospita comunità faunistiche ricche e complesse: numerosi i piccoli mammiferi, i rettili e gli anfibi, ingenti le specie di uccelli nidificanti e di passo, eccezionale il numero di invertebrati. Mentre le zone rocciose delle Rocche del Crasto sono il regno dell'Aquila Reale e della numerosissima colonia di Grifoni formatasi proprio a seguito di un progetto di reintroduzione realizzato dall'Ente Parco.

Giovanni Cavallaro

Commissario Straordinario dell'Ente Parco dei Nebrodi

Il Parco Nazionale della Sila è da scoprire ora dopo ora: boschi lussureggianti, sorgenti d'acqua purissima, laghi, villaggi deliziosi immersi nella natura, fresche passeggiate nel verde, sono solo alcune delle attrazioni dell'area protetta, oltre 77.000 ettari di territorio incontaminato, fra due mari ma lontani dal frastuono delle coste. La vegetazione varia dagli oliveti e dai vigneti all'alta macchia mediterranea, sino ai castagneti, ai querceti, alle pinete di laricio calabrese, alle abetine, alle faggete. La fauna comprende il lupo appenninico, simbolo del Parco, il capriolo, il cervo, la cicogna nera e il gufo reale, la lepre italica, la lontra e lo scoiattolo meridionale. Una storia vecchia di millenni insiste sul territorio silano, somma di variegata e molteplici culture che, al centro ideale del *Mare Nostrum*, tra Ionio e Tirreno, hanno contribuito a dare identità a luoghi, cose e persone dell'altipiano. Dal 2014, grazie all'impegno profuso dall'Ente Parco nel processo di candidatura a Riserva MaB (*Man and the Biosphere*), la Sila è divenuta la 10ª Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO, con un'estensione territoriale molto ampia, che abbraccia una superficie di ben 355.000 ettari e comprende 66 comuni, corrispondente a circa un terzo della Regione Calabria.

Francesco Curcio

Presidente Parco Nazionale della Sila



€ 6,00



1060016201